



# L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da  
Professionisti d'Impresa



**PROFESSIONISTI D'IMPRESA**  
RETE DI PROFESSIONISTI SPECIALIZZATI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE



## PETROLIO E AMBIENTE

Sindacati contrariati dall'atteggiamento di Total: "Non può sottrarsi al confronto, si parte con il piede sbagliato"

# "L'ambiente non diventi un baratto, si continua a giocare sulla pelle dei lavoratori lucani"

POTENZA - Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil di Basilicata, attraverso un comunicato congiunto firmato dai segretari Summa, Gambardella e Vaccaro, hanno espresso la propria contrarietà per l'atteggiamento che Total sta tenendo in merito alla discussione circa l'avvio delle attività su Tempa Rossa. "Non è ammissibile che si continui a giocare sulla pelle dei lavoratori lucani e delle nostre comunità ponendo al centro di tutte le discussioni solo ed esclusivamente i propri interessi calpestando ogni cosa che gli si pari dinanzi. Il movimento sindacale, fin da subito, ha messo in campo un'azione di chiarezza e trasparenza chiedendo che si trovasse il giusto equilibrio tra estrazioni, lavoro, sviluppo del territorio e salvaguardia ambientale. L'esperienza già vissuta in Val d'Agri ci ha resi sempre più consapevoli che non si può prescindere da una discussione che parta dalla messa in campo di certezze e garanzie cir-

Nella foto il Centro Olio di Tempa Rossa della Total, a Corleto Perticara



ca l'impiego di lavoratori lucani nelle attività dirette ed indirette su Tempa Rossa. Invece, siamo costretti a rilevare che si è partiti con il piede sbagliato creando situazioni di grande disagio per i lavoratori lucani che Total ritiene di utilizzare come leva per raggiungere i propri obiettivi e risolvere i propri problemi. Le segreterie regionali di Cgil - Cisl - Uil non permet-

ranno mai a nessuno di prendersi gioco dei propri cittadini e delle comunità lucane per strumentalizzare discussioni che stanno prendendo una brutta piega. Cgil - Cisl - Uil ri-

tengono che solo attraverso il confronto si possano accelerare i tempi per l'avvio delle attività del Centro Olio al cui interno, sia chiaro, deve essere previsto, prioritariamente, l'uti-

lizzo di manodopera locale e lucana. È giusto che Total sappia, però, che prima di ottenere le autorizzazioni richieste e di avviare le proprie attività vadano condivisi i percorsi legati alle garanzie occupazionali attuali e future insieme ad azioni di sviluppo del territorio che vadano oltre le fonti fossili prevedendo l'insediamento industriale in Basilicata di nuove attività ad alto impatto occupazionale in settori dell'energia a basso contenuto di carbonio, attraverso autonome iniziative industriali ovvero tramite Contratti di Sviluppo.

Total non può sottrarsi al confronto ma deve calarsi nella realtà lucana e ricercare la condivisione di un percorso che deve vedere la partecipazione delle organizzazioni sindacali, delle Istituzioni locali, dei cittadini e dell'intero territorio. Da sempre abbiamo ritenuto che fosse necessario partire dalla capacità di assicurare il soddisfacimento delle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future a soddisfare i loro stessi bisogni. Questo implica l'adozione di un approccio che coniughi efficienza economica, tutela ambientale e considerazione delle ricadute sociali dell'attività produttiva. L'ambiente può e deve essere considerato uno dei principali fattori emergenti non un elemento da barattare. Sia chiaro per tutti in primis per Total. Da vincolo imposto alle imprese, la tutela ambientale deve divenire un incentivo all'affermazione di settori nuovi e di grandi potenzialità".

POTENZA - Si è costituita nei giorni scorsi, tra aziende associate alla Confapi di Potenza, che operano nel settore dei lavori e manutenzioni in aree minerarie e di estrazioni petrolifere, l'area Oil & Gas Energia. Un passo importante che evidenzia la necessità, da parte delle imprese del territorio lucano, di fare rete al fine di accrescere le capacità innovative e competitive. "L'obiet-

## Confapi Potenza, costituita l'area Oil & Gas Energia

tivo di questa categoria spiega la neo eletta presidente, Anna Garramone - è quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche, oltre ad offrire un supporto innovativo e un'assistenza a 360 gradi a tutte le imprese associate. È aperta anche a

tutti gli operatori del settore dell'energia, cioè a tutti quelli che operano nelle fasi di generazione, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita, compresa le aziende operanti nel settore delle fonti rinnovabili". La Basilicata ed in particolare l'area petro-

lizzata della Val D'Agri, che ha subito lo "sviluppo" determinato dalle estrazioni petrolifere, presenta molte criticità, e soprattutto la necessità di portare innovazione ad un territorio che paradossalmente è tra le aree urbane più in difficoltà della Basilicata; ciò a dimostrazione che il petrolio non ha portato un vero e proprio processo di crescita e sviluppo economico nella zona.

# STORIE

VOLONTARIATO  
ASSOCIAZIONI  
TERZO SETTORE

DOMENICA 9 DICEMBRE PUNTATA  
sul CESTRIM  
alle ore 15:30 e in replica alle 21:30

LA NUOVA  
TV  
CANALE 12





**PETROLIO** Total chiede chiarezza sulle autorizzazioni di Tempa Rossa e diserta l'incontro sul reimpiego dei lavoratori del cantiere

# «Niente lavoro senza estrazioni»

Cifarelli: «Non dipendono da me, la questione occupazione va tenuta separata»

ANGELA PEPE

CORLETO PERTICARA - Botta e risposta tra l'assessore regionale, Roberto Cifarelli e la Total nella trattativa sul futuro occupazionale dei lavoratori in uscita dal cantiere, praticamente ultimato, del nuovo centro olio Tempa Rossa, a Corleto Perticara.

Ieri la multinazionale ha disertato l'incontro previsto in Regione, come annunciato lunedì in una nota indirizzata

all'assessore, ai sindaci dell'area interessati dalla concessione (Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione), alle organizzazioni sindacali e a Tecnimont (la ditta che sta realizzando l'impianto).

Total ha dichiarato che non intende assumere alcun impegno su occupazione e smobilitazione del cantiere, dopo lo stop disposto a fine agosto dalla Regione alle prove di produzione (con l'estrazione dei primi barili di greggio) per l'assenza di alcune autorizzazioni ambientali. Almeno fino a quando la stessa Regione non «fornirà un chiarimento in merito al calendario relativo alle autorizzazioni» in questione, «al fine di valutare le conseguenze in termini di attività e occupazione che ne possono derivare

nel corso del 2019».

La compagnia ha quindi chiesto di aggiornare il confronto alla data in cui saranno disponibili le delucidazioni richieste. Un rinvio che «non pregiudica-



Il Centro olio Tempa Rossa

ha spiegato la multinazionale - la salvaguardia degli interessi dei lavoratori lucani». Dal momento che «con la ripresa delle regolari attività e nell'assenza di controversie sull'attuazione o l'interpretazione degli impegni presi, Total ha messo in atto quanto previsto dal verbale di accordo del 5 novembre». Confermati, quindi, gli impegni per «la messa a disposizione di Tecnimont del fondo speciale di mobilità» e la realizzazione, in corso, del «database» dei lavoratori in uscita dal cantiere «tramite un'azienda specializzata di primaria importanza con una messa in funzione prevista nel corrente mese di dicembre».

Inutile la risposta da parte dell'assessore regionale, Cifarelli che aveva invitato la società a partecipare lo stesso all'incontro.

«Riscontro non senza meraviglia»

aveva scritto Cifarelli al direttore esecutivo Affari istituzionali e relazioni esterne della Total, Roberto Pasolini, e «confermo quanto già comunicato con nota del 3 dicembre, già sufficiente a motivare la necessità di proseguire con celerità gli incontri avviati il 5 novembre».

Al termine della nota Cifarelli aveva anche sottolineato «quanto più volte affermato riguardo all'autonomia dei soggetti preposti al rilascio delle autorizzazioni rispetto alle funzioni di chi le scrive».

«Ritengo - aveva aggiunto l'assessore regionale - che il prosieguo del confronto al tavolo finalizzato alla sottoscrizione di un accordo di sito non possa essere subordinato o condizionato al rilascio delle autorizzazioni, ma che le strade vadano tenute nettamente separate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL, CISL E UIL

## «No al baratto sull'ambiente»

Chiesti investimenti ad alta occupazione

«L'AMBIENTE può e deve essere considerato uno dei principali fattori emergenti non un elemento da barattare».

E' quanto hanno affermato in una nota congiunta le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil censurando l'assenza di Total al tavolo in Regione previsto per ieri, sul destino dei lavoratori in uscita dal cantiere del Centro olio Tempa Rossa.

«Non è ammissibile - hanno spiegato i sindacati - che si continui a giocare sulla pelle dei lavoratori lucani e delle nostre comunità ponendo al centro di tutte le discussioni solo ed esclusivamente i propri interessi».

«L'esperienza già vissuta in Val d'Agri - proseguono Cgil, Cisl e Uil - ci ha resi sempre più consapevoli che non si può prescindere da una discussione che parta dalla messa in

campo di certezze e garanzie circa l'impiego di lavoratori lucani nelle attività dirette ed indirette su Tempa Rossa. Invece siamo costretti a rilevare che si è partiti con il piede sbagliato creando situazioni di grande disagio per i lavoratori lucani che Total ritiene di utilizzare come leva per raggiungere i propri obiettivi».

I sindacati promettono che «non permetteranno mai a nessuno di prendersi gioco dei propri cittadini e delle comunità lucane per strumentalizzare discussioni che stanno prendendo una brutta piega e ritengono che

solo attraverso il confronto si possano accelerare i tempi per l'avvio delle attività del Centro olio al cui interno, sia chiaro, deve essere previsto, prioritariamente, l'utilizzo di manodopera locale e lucana. E' giusto che Total sappia, però, che prima di ottenere le autorizzazioni richieste e di avviare le proprie attività vadano condivisi i percorsi legati alle garanzie occupazionali attuali e future insieme ad azioni di

sviluppo del territorio che vadano oltre le fonti fossili prevedendo l'insediamento industriale in Basilicata di nuove attività ad alto impatto occupazionale in settori dell'energia a basso contenuto di carbonio, attraverso autonome iniziative industriali o Contratti di sviluppo».

«Total - prosegue la nota - non può sottrarsi al confronto ma deve calarsi nella realtà lucana e ricercare

la condivisione di un percorso che deve vedere la partecipazione delle organizzazioni sindacali, delle istituzioni locali, dei cittadini e dell'intero territorio. Da sempre abbiamo ritenuto che fosse necessario partire dalla capacità di assicurare il soddisfacimento delle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future a soddisfare i loro stessi bisogni. Questo implica l'adozione di un approccio che coniughi efficienza economica, tutela ambientale e considerazione delle ricadute sociali dell'attività produttiva».



Un manifestazione di Cgil, Cisl e Uil

## Confapi apre alle imprese petrolifere lucane

«SI è costituita nei giorni scorsi, tra aziende associate alla Confapi di Potenza, che operano nel settore dei lavori e manutenzioni in aree minerarie e di estrazioni petrolifere, l'area Oil&gas e energia. Un passo importante - spiega una nota di Confapi Potenza - che evidenzia la necessità, da parte delle imprese del territorio lucano, di fare rete al fine di accrescere le capacità innovative e competitive».

«L'obiettivo di questa categoria - spiega la neo eletta presidente, Anna Garramone, - è quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche, oltre ad offrire un supporto innovativo e un'assistenza a 360 gradi a tutte le imprese associate. E' aperta anche a tutti gli operatori del settore dell'energia, cioè a tutti quelli che operano nelle fasi di generazione, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita,

«Necessario stare insieme per non subire uno sviluppo senza crescita e sviluppo reale del territorio»

compresa le aziende operanti nel settore delle fonti rinnovabili. Oggi stare insieme non è più una possibilità ma una necessità. La Basilicata ed in particolare l'area petrolizzata della Val D'agri, che ha subito lo «sviluppo» determinato dalle estrazioni petrolifere, presenta molte criticità, e soprattutto la necessità di portare innovazione ad un territorio che paradossalmente è tra le aree urbane più in difficoltà della Basilicata; ciò a dimostrazione che il petrolio non ha portato un vero e proprio processo di crescita e sviluppo economico nella zona. Stare insieme e fare rete diventa il primo passo di un processo innovativo più ampio. Innovarsi si-

gnifica innanzitutto rinunciare alla propria individualità e calarsi in uno spirito di aggregazione».

«La nascita di questa categoria - sottolinea Garramone - si pone come obiettivo quello della soluzione delle problematiche finora irrisolte. Diversi, infatti, gli ostacoli per una piena operatività ancora presenti nella zona industriale di Viggiano: dalla mancanza della fibra ottica, che permetterebbe di raggiungere alte velocità di navigazione, alla mancata possibilità nei periodi estivi di approvvigionamento di acqua potabile. In questa situazione, anche la partecipazione ai tavoli sindacali diventa fondamentale per un



confronto trasparente e produttivo fra le parti».

La nota di Confapi Potenza annuncia anche la costituzione di un comitato scientifico della categoria che provvederà alla divulgazione delle posizioni dell'associazione su tutti gli argomenti tecnici oltre a promuovere studi e ricerche di settore.

La zona industriale ai piedi di Viggiano



POTENZA

# Confapi: costituita l'area Oil&Gas

La presidente è Anna Garramone

● Si è costituita nei giorni scorsi, tra aziende associate alla Confapi di Potenza, che operano nel settore dei lavori e manutenzioni in aree minerarie e di estrazioni petrolifere, l'area "Oil&Gas Energia". «L'obiettivo di questa categoria-spiega la neo eletta presidente, Anna Garramone, -è quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche, oltre ad offrire un supporto innovativo e un'assistenza a 360 gradi a tutte le imprese associate». «La nascita di questa categoria- ha sottolineato ancora la presidente Garramone- si pone come obiettivo quello della soluzione delle problematiche finora irrisolte. Diversi, infatti, gli ostacoli per una piena operatività ancora presenti nella zona industriale di Viggiano: dalla mancanza della fibra ottica alla mancata possibilità nei periodi estivi di approvvigionamento di acqua potabile. In questa situazione, anche la partecipazione ai tavoli sindacali diventa fondamentale».



**OIL Garramone**



Home > News > Dettaglio

## ISTITUITA LA "OIL & GAS ENERGIA" DELLA CONFAPI POTENZA



05.12.2018  
ore 12:25



basilicanet



BAS "Si è costituita nei giorni scorsi, tra aziende associate alla Confapi di Potenza, che operano nel settore dei lavori e manutenzioni in aree minerarie e di estrazioni petrolifere, l'area OIL& GAS ENERGIA. Un passo importante - spiega una nota di Confapi Potenza - che evidenzia la necessità, da parte delle imprese del territorio lucano, di fare rete al fine di accrescere le capacità innovative e competitive".

"L'obiettivo di questa categoria - spiega la neo eletta presidente, Anna Garramone, - è quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche, oltre ad offrire un supporto innovativo e un'assistenza a 360 gradi a tutte le imprese associate. È aperta anche a tutti gli operatori del settore dell'energia, cioè a tutti quelli che operano nelle fasi di generazione, produzione, trasmissione, distribuzione e vendita, compresa le aziende operanti nel settore delle fonti rinnovabili". Oggi stare insieme non è più una possibilità ma una necessità. La Basilicata ed in particolare l'area petrolizzata della Val D'agri, che ha subito lo "sviluppo" determinato dalle estrazioni petrolifere, presenta molte criticità, e soprattutto la necessità di portare innovazione ad un territorio che paradossalmente è tra le aree urbane più in difficoltà della Basilicata; ciò a dimostrazione che il petrolio non ha portato un vero e proprio processo di crescita e sviluppo economico nella zona.

Stare insieme e fare rete diventa il primo passo di un processo innovativo più ampio. Innovarsi significa innanzitutto rinunciare alla propria individualità e calarsi in uno spirito di aggregazione".

"La nascita di questa categoria - sottolinea Garramone - si pone come obiettivo quello della soluzione delle problematiche finora irrisolte. Diversi, infatti, gli ostacoli per una piena operatività ancora presenti nella zona industriale di Viggiano: dalla mancanza della fibra ottica, che permetterebbe di raggiungere alte velocità di navigazione, alla mancata possibilità nei periodi estivi di approvvigionamento di acqua potabile. In questa situazione, anche la partecipazione ai tavoli sindacali diventa fondamentale per un confronto trasparente e produttivo fra le parti".

Saranno attivati tutti i canali comunicativi - aggiunge la nota di Confapi Potenza - utili a divulgare notizie che possano recare apporti vantaggiosi a quelle che sono le finalità perseguite dall'associazione, anche attraverso uno scambio di conoscenze ed esperienze con enti, istituti e organizzazioni, sia in Italia che all'estero, aventi stesse finalità. Attraverso la costituzione del comitato scientifico della categoria si provvederà alla divulgazione delle posizioni dell'associazione su tutti gli argomenti tecnici oltre a promuovere studi e ricerche di settore.

Bas 05

### Notizie Regione Basilicata

Leggi direttamente sul tuo smartphone le notizie della Regione Basilicata

Disponibile su

App Store

Disponibile su

Google play



#### CERCA UNA NOTIZIA

Per data di pubblicazione [gg/mm/aaaa]

dal  al

Contenente il testo

Argomento

Fonte

Ordina dal  più recente  meno recente

Cerca nell'archivio

#### NEWS

#### ARCHIVIO

- 05.12.2018 > 18:38 [BAS]
- LAVORATORI SOMMINISTRATI CMD DI ATELLA. NOTA
- 05.12.2018 > 18:23 [ACR]
- VOLONTARIATO, POLESE: "VERO PATRIMONIO"
- 05.12.2018 > 18:21 [BAS]
- ACERENZA, CITTADINANZA ONORARIA AL CRITICO
- 05.12.2018 > 18:14 [BAS]
- ATENE0 MUSICA BASILICATA. AL VIA LA XXXII
- 05.12.2018 > 17:53 [BAS]
- CONFAPI MATERA ALL'EVENTO "INFRASTRUTTURE PER
- 05.12.2018 > 17:45 [BAS]
- CONFINDUSTRIA BASILICATA, A MATERA IL TANDEM
- 05.12.2018 > 17:28 [BAS]
- SIMONETTI (CSERES) SU GIORNATE DELL'URBANISTICA
- 05.12.2018 > 17:23 [AGR]
- CCIAA DELLA BASILICATA: BANDO PER PMI CHE



GAZZETTA  
DELLA  
Val d'Agri

*Notizie dalla Basilicata in tempo reale*

## Istituita la “Oil & Gas Energia” categoria della Confapi Potenza: Anna Garramone eletta presidente

Si è costituita nei giorni scorsi, tra aziende associate alla Confapi di Potenza, che operano nel settore dei lavori e manutenzioni in aree minerarie e di estrazioni petrolifere, l'area OIL& GAS ENERGIA.

Un passo importante che evidenzia la necessità, da parte delle imprese del territorio lucano, di fare rete al fine di accrescere le capacità innovative e competitive. “L'obiettivo di questa categoria-spiega la neo eletta presidente, **Anna Garramone**, – è quello di promuovere lo sviluppo ed il progresso delle tecniche, oltre ad offrire un supporto innovativo e un'assistenza a 360 gradi a tutte le imprese associate.

**Continua a leggere su:**

<https://www.gazzettadellavaldagri.it/istituita-la-oil-gas-energia-categoria-della-confapi-potenza-anna-garramone-eletta-presidente/>

## Parte l'e-fattura standard per tutti gli appalti nella Ue

Un modello standard di fattura elettronica per gli appalti nell'Unione europea; possibilità, entro dicembre, di registrazione massiva degli indirizzi telematici dei clienti, consultazione per utente delle fatture elettroniche e verifica dell'esistenza di numeri di partita Iva. Il forum nazionale della fattura elettronica che si è svolto ieri a Roma presso l'agenzia delle Entrate ha fatto il punto sulla normativa e sull'attuazione delle regole, evidenziando le criticità operative e le soluzioni che dovrebbero essere adottate dagli operatori economici negli ...

**Continua a leggere su:**

<http://www.quotidianofisco.ilsole24ore.com/art/dichiarazioni-e-adempimenti/2018-12-05/parte-l-e-fattura-standard-tutti-appalti-ue-210540.php?uuid=AEaI3ptG>

## Riforma appalti/2. Analisi delle offerte prima della verifica dei requisiti

Tra le modifiche contenute nel Dl Semplificazioni all'esame del Cdm previsto oggi, c'è «l'inversione procedimentale» (opzionale) nel sottosoglia.

Eliminare il dispendio di tempo necessario per la verifica amministrativa dei requisiti di tutti i partecipanti alle gare di lavori servizi e forniture. È questo lo scopo di una modifica al codice che riguarda le procedure aperte nelle gare sottosoglia introdotta dal Dl Semplificazioni. Lo schema di decreto legge, salvo imprevisti, dovrebbe essere approvato ...

**Continua a leggere su:**

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-05/riforma-appalti2-analisi-offerte-prima-verifica-requisiti-191922.php?uuid=AEaI8ltG>



# Riforma appalti: l'Anac perde i poteri di regolazione, restano i controlli sul mercato

La delega elimina le linee guida vincolanti, ma mantiene l'interpretazione sull'applicazione del codice. Rimane la vigilanza, più spazio al precontenzioso

L'Anac rischia di perdere i gradi di Autorità di regolazione del mercato degli appalti, resteranno però i poteri di vigilanza sul mercato e verranno rafforzati quelli di «consulenza» di pubbliche amministrazioni e imprese attraverso l'attività di precontenzioso. La bozza di Ddl deleghe che include il mandato al Governo per riformare il sistema degli appalti chiude l'esperimento soft law e ...

**Continua a leggere su:**

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-05/riforma-appalti-l-anac-perde-poteri-regolazione-restano-controlli--mercato--171814.php?uuid=AE49mbtG>

## Riforma appalti/3. Ance: niente massimo ribasso sotto i 5,5 milioni. «Riparametrare» il reato di abuso d'ufficio

Bianchi, vicepresidente dei costruttori, in audizione al Senato: colpa del nuovo codice la frenata degli investimenti negli ultimi due anni

«Riparametrare il reato d'abuso d'ufficio». È una delle proposte avanzate dall'Associazione nazionale costruttori (Ance) nel corso di un'audizione sulla riforma degli appalti davanti alla Commissione Lavori pubblici del Senato. «Se il Paese è bloccato - ha detto Edoardo Bianchi, vicepresidente dell'associazione con delega ai lavori pubblici - è anche perché per un amministratore o ...

**Continua a leggere su:**

<http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/lavori-pubblici/2018-12-05/appalti-ance-niente-massimo-ribasso-sotto-55-milioni-e-riparametrare-reato-abuso-d-ufficio-152822.php?uuid=AEo3mbtG>